

## NOTA UIL LEGGE STABILITA' 2014

### SINTESI DEI PUNTI DELLA MANOVRA

Il Consiglio dei Ministri ha approvato nella giornata del 15 ottobre u.s., la Legge di Stabilità e il bilancio di previsione dello stato per il triennio 2014 – 2016, che dovranno essere comunque discussi, probabilmente modificati e approvati dal Parlamento nelle prossime settimane.

La Legge di Stabilità prevede interventi per 27,3 miliardi di euro nel triennio 2014-2016, di cui 11,6 nel solo 2014; saranno destinati 14,6 miliardi nel triennio per sgravi fiscali (rispettivamente 9 per le famiglie e 5,6 per le imprese); i 3,7 miliardi del 2014 sono destinati per 2,5 miliardi alle famiglie (1,5 riguardano l'Irpef) e per 1,2 miliardi alle imprese. 11,2 miliardi nel triennio andranno per azioni sociali, progetti di investimento, impegni internazionali, di cui 6,2 in conto capitale; per il 2014 si prevedono 6,4 miliardi. Infine 1,5 miliardi saranno destinati per investimenti a livello locale e la restituzione di debiti commerciali di parte capitale.

-----

#### **I punti della Manovra:**

##### **Pubblico Impiego**

Taglio del 10% degli straordinari, misura ridotta al 5% per militari, polizia e vigili del fuoco, il blocco della contrattazione per il 2014 e alla riduzione delle possibilità occupazionali del turn over. Per quanto riguarda le buonuscite si prevede il pagamento spalmato non più su 6 ma su 12 mesi. Il tetto di retribuzione dei 300 mila euro lordi l'anno viene poi esteso a «chiunque» riceva retribuzioni o emolumenti dal pubblico.

##### **Università**

Alle università andranno 230 milioni di euro ed è previsto per il 2014 un aggiustamento della spesa per le scuole paritarie con nuove risorse per 220 milioni di euro.

##### **Pensioni**

Pensioni bloccate oltre i 3 mila euro. La quota di pensione oltre sei volte il trattamento minimo Inps, ossia 3.000 euro lordi al mese, non verrà rivalutata nei prossimi tre anni, mentre quelle inferiori, a partire dai 1.500 euro lordi, avranno una rivalutazione solo parziale e più bassa di quella odierna. Nella bozza della legge di Stabilità, si legge infatti che verranno rivalutate del 100% quelle fino a 1.500 euro; del 90% quelle fino a 2.000 euro; del 75% quelle fino a 2.500. Per quelle tra i 2.500 e i 3.000 euro la rivalutazione sarà del 50%, oltre tale soglia verranno bloccate. In bilico il contributo di solidarietà, il prelievo a carico delle pensioni oltre i 100 mila euro. Nella bozza la sovrattassa era del 5% per la parte eccedente i 100 mila euro fino 150 mila, del 10% oltre i 150 mila e del 15% oltre i 200 mila euro. C'è una differenza rispetto ai vecchi contributi di solidarietà, bocciati dalla Corte costituzionale che li aveva considerati discriminatori perché relativi solo alla categoria dei pensionati: il gettito non dovrebbe finire in maniera indistinta nelle casse dello Stato ma andare a «favore delle gestione previdenziali obbligatorie di appartenenza». Resta da vedere se questo correttivo basterà a superare le obiezioni di incostituzionalità.

### **Trise**

TARES (Tassa Rifiuti e Servizi) e IMU (Imposta Municipale Unica) sulle prime case non di lusso sono sostituite con la TRISE (Tributo sui Servizi), che a sua volta si divide in due parti e cioè la TARI per i rifiuti e la TASI sui cosiddetti “servizi indivisibili” (le attività comunali offerte a tutti e non individualmente, come la polizia locale, gli uffici tecnici, l’anagrafe, eccetera).

L’importo della TARI sarà determinato sulla base della superficie delle proprietà come avveniva già per la TARSU, la TASI avrà un’aliquota di partenza pari all’1 per mille con stessa base imponibile dell’IMU.

### **Lavoro**

Tra il 2014 e il 2016 riduzione delle tasse per le imprese di 5,6 miliardi di euro e di 5 miliardi per i lavoratori.

### **Imposte Bolli**

L’imposta di bollo per le comunicazioni relative ai prodotti finanziari aumenta, passando dall’1,5 per mille di quest’anno al 2 per mille per il 2014. Il bollo non si paga per le comunicazioni legate ai fondi sanitari e a quelli pensionistici. In questo modo il governo confida di recuperare 900 milioni di euro.

### **Ecobonus**

Sono prorogati di un anno gli incentivi per le ristrutturazioni che prevedono un bonus del 65 per cento sulle spese per il risparmio energetico (“ecobonus”) e del 50 per cento per quelle semplici. Dal 2015 le aliquote scenderanno.

### **Patrimonio Immobiliare**

Entro fine anno saranno venduti a Cassa Depositi e Prestiti Spa, la società finanziaria partecipata al 70 per cento dal ministero dell’Economia, immobili per circa 500 milioni di euro. L’operazione servirà per ridurre in parte il debito pubblico, ritoccando il rapporto tra deficit e Prodotto Interno Lordo (PIL) per il 2013. L’operazione sarà ripetuta nei prossimi due anni e le dismissioni dovrebbero fruttare 1,5 miliardi di euro.

### **Comuni e Province**

Viene rivisto il sistema di calcolo del “patto di stabilità” interno degli enti locali. Ai comuni dovrebbero arrivare circa 1,5 miliardi di euro in seguito allo sblocco di diverse risorse.

### **Capitalizzazione Società**

Saranno aumentate le deduzioni dell’ACE (Aiuto alla Crescita Economica), il meccanismo introdotto dal governo Monti per incentivare la capitalizzazione delle società. Nel 2014 la deduzione passerà dal 3 per cento al 4,2 per cento.

### **Social card**

Sono messi a disposizione 250 milioni di euro per la social card, che potrà essere usata anche dagli immigrati con permesso di soggiorno per lungo periodo. Previsti 250 milioni di euro per il fondo per i non autosufficienti.

### **Banda larga**

Al Piano nazionale per la banda larga sono destinati 20,75 milioni di euro.

## **Imprese**

Il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, quello che serve per ottenere con meno difficoltà un prestito, prevede fondi per 1,6 miliardi di euro spalmati sui prossimi tre anni.

## **Trasporti**

Per trasporti e infrastrutture sono previsti 400 milioni per le Ferrovie, 335 milioni per l'ANAS e 400 milioni di finanziamento per il MOSE, il sistema di paratie per proteggere Venezia dall'acqua alta.

-----

## **Nello specifico:**

### **SGRAVI FISCALI :**

**3,7 MILIARDI** . Per il lavoro 2,5 miliardi di cui 1,5 per ridurre l'Irpef per le fasce medio-basse. 0,04 miliardi per ridurre l'Irap sulla quota lavoro. 1 miliardo per ridurre i contributi sociali delle imprese. 1 miliardo per trasferire risorse ai comuni per ridurre il prelievo della service Tax (Tirse). 0,13 miliardi per l'Iva sulle cooperative sociali. 0,07 miliardi per contributi al trasferimento di contratti da tempo determinato a tempo indeterminato.

### **INVESTIMENTI DEGLI ENTI TERRITORIALI:**

**1 MILIARDO**

### **DEBITI COMMERCIALI IN CONTO CAPITALE:**

**0,5 MILIARDI** (importo a cui si aggiungeranno i proventi connessi con operazioni di rientro dei capitali e con la rivalutazione del capitale della Banca d'Italia).

### **SPESE CONNESSE CON "POLITICHE INVARIATA":**

**3,9 MILIARDI** (di cui 0,8 in conto capitale) Di questi 0,85 miliardi vanno alle missioni all'estero. 0,6 miliardi per la cassa integrazione in deroga. 0,3 miliardi per la ricostruzione dell'Aquila. 0,3 miliardi per la manutenzione straordinaria della rete autostradale. 0,06 miliardi per il semestre di Presidenza UE. 0,38 miliardi per il 5 per 1000 . 0,33 miliardi per gli interventi per gli autotrasportatori. 0,23 miliardi per università e policlinici universitari. 0,1 miliardi per i lavoratori socialmente utili. 0,3 miliardi per il Fondo Politiche Sociali. 0,25 miliardi per il Fondo per i non autosufficienti. 0,25 miliardi per la Carta acquisti e altre misure di contrasto alla povertà.

### **NUOVI PROGETTI DI SPESA :**

**2,5 MILIARDI** (di cui 1,6 in conto capitale) Per 0,7 miliardi a RFI per il contratto di programma 2012-2016, manutenzione straordinaria rete ferroviaria e interventi per la velocizzazione del corridoio adriatico, nodi e interoperabilità. 0,24 mld ad Anas per la prosecuzione del programma messa in sicurezza di ponti e viadotti, per il completamento asse autostradale Salerno - Reggio Calabria e per il reintegro delle risorse di alcuni contratti. 0,2 miliardi per il completamento dei lavori del MOSE. 0,12 miliardi per il Fondo solidarietà nazionale in agricoltura. 0,12 miliardi per la mobilità sanitaria internazionale. 0,1 miliardi per il Fondo Sviluppo e coesione – programmazione 2014-2020

## **COPERTURE**

**8,6 MILIARDI** 3,5 miliardi derivano da tagli di spesa: 2,5 miliardi da tagli al bilancio dello Stato e 1,0 miliardo da tagli alla spesa delle regioni.

3,2 miliardi da dismissioni , rivalutazione cespiti e partecipazioni, trattamento perdite: 2,2 miliardi dalla revisione del trattamento delle perdite di banche, assicurazioni e altri intermediari; 0,3 miliardi da misure riguardanti la rivalutazione delle attività delle imprese; 0,2 miliardi da misure riguardanti il riallineamento del valore delle partecipazioni; 0,5 miliardi da vendita di immobili.

1,9 miliardi derivano da interventi fiscali 0,9 miliardi dall'incremento dell'aliquota del bollo sulle attività finanziarie; 0,46 miliardi dal visto di conformità per le compensazioni sulle imposte dirette.0,5 miliardi dalla riduzione delle spese fiscali attraverso interventi selettivi sulle agevolazioni fiscali da definire entro il gennaio 2014.

Roma, 16 ott. 2013